



**INCONTRO SU METODI E PROCEDURE
DI ESAME PER IL PATENTINO
EUROPEO DELLA MOTOSEGA (ECC)**

Torino, 26-28 Marzo 2014

**MEETING ON ECC ASSESSMENT
METHODOLOGY
AND RELATED PROCEDURES**

Turin, 26-28 March 2014

EFESC Italia Onlus
European forest and enviromental skills council

INCONTRO SU METODI E PROCEDURE DI ESAME PER IL PATENTINO EUROPEO DELLA MOTOSEGA (ECC)

Resoconto delle attività svolte

L'incontro si è svolto secondo il programma prestabilito con la partecipazione qualificata dei vari organismi aderenti all'Associazione EFESC Italia Onlus attraverso proprio personale docente e addetto alla organizzazione dei corsi di formazione. L'elenco dei partecipanti, che hanno raggiunto le 27 unità il giorno delle prove in campo, è scaricabile dal sito www.efesc.it. Le prove sono state svolte presso il **Parco de La Mandria** in Venaria Reale alle porte di Torino.

Il giorno 26 marzo, presso la **sede della Regione Piemonte**, dopo i saluti del Dirigente del Settore Politiche forestali dott. F. Licini, sono state svolte tre relazioni. La prima, a cura di Pierpaolo Brenta, di IPLA S.p.A., volta a descrivere il sistema della formazione nella Regione Piemonte; la seconda di Paolo Cielo, di AIFOR (Associazione Istruttori Forestali), per spiegare organizzazione e obiettivi di EFESC Italia Onlus e l'ultima a cura di Chris Hughes, di MWMAC Ltd., che con una articolata ma sempre chiara presentazione ha esposto i presupposti, lo stato dell'arte e gli sviluppi degli standard ECC.

Il giorno 27 marzo sono state condotti tre abbattimenti secondo lo standard ECC2 in un soprassuolo di origine artificiale di quercia rossa (*Quercus rubra*) e gli intervenuti hanno provato ad applicare un formulario predisposto per l'esame. Ad ogni albero abbattuto, simulando l'intervento di un candidato sottoposto ad esame, è seguito un ampio dibattito sulla modalità di valutazione della prova condotta, i rapporti fra esaminatore e candidato, e le modalità di utilizzo della scheda fornita ai partecipanti.



MEETING ON ECC ASSESSMENT METHODOLOGY AND RELATED PROCEDURES

Report on performed activities

The meeting took place according to the established agenda and with the qualified participation of the various bodies, that are member of the Association, through their trainers and staff in charge of organizing training courses. On the day of practical tests in the field, participants were 27. Cutting tests were carried out at the **Parco de La Mandria** in Venaria Reale in the outskirts of Turin.

On March 26th, at the **office of Regione Piemonte**, three presentations were made to the participants by Pierpaolo Brenta Ipla spa, aimed at describing the training system delivered by Regione Piemonte, by Paolo Cielo to explain the organization and the goals of Efesc Italia Onlus and the last one by Chris Hughes, who, thanks to a clear and detailed presentation, explained the prerequisites, the state-of-the-art and the developments of the ECC Standards.

On March 27th three trees were cut down according to the ECC2 standard in an man-made area of vegetation of *Quercus rubra* and participants tested the application of a form designed to be used at practical examination tests. Following the cut down of each tree, by simulating the work done by a candidate taking the exam, an in-depth discussion took place on the assessment method adopted during the simulated test, on the relationships between the examiner and the candidate, and the use of the assessment form provided to all participants.





Il giorno 28 mattina i lavori sono proseguiti presso la sede storica dell'Università di Torino ed si sono concentrati sui seguenti punti:

- sono stati discussi e facilmente risolti alcuni dubbi sulla traduzione degli standard e loro apparenti ripetizioni;
- sono state discusse alcune criticità che potrebbero emergere nell'applicazione degli esami nei sistemi formativi regionali italiani, che pur essendo differenti da regione a regione hanno punti comuni ben evidenti. Su tale punto si veda relazione di dettaglio nel seguito;
- premesso che i membri di Efesc Europa si sono complimentati per l'alto livello di professionalità riscontrato in operatori e esaminatori, essi hanno tenuto ad evidenziare alcune criticità riscontrate nelle tecniche di allestimento viste nel giorno precedente, dove sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alla sicurezza, con un più frequente inserimento del freno catena e attenzione alla linea di possibile interferenza fra corpo operatore e barra della motosega.

I lavori sono terminati con generale soddisfazione e i complimenti degli ospiti stranieri per l'organizzazione e l'entusiasmo riscontrato nel gruppo di lavoro italiano. I membri del Comitato Standard di Efesc hanno proseguito i lavori con una riunione informale per definire obiettivi e priorità da proporre alla prossime sedute del comitato. Fra i diversi punti toccati vi è stato quello della necessità di avviare una mappatura dei certificati preesistenti, ai fini di stabilire i loro eventuale riconoscimento. AIFOR, con Paolo Cielo, si è proposta per redigere un modello di scheda per raccogliere le informazioni su tali certificati, da far circolare fra tutti i Paesi aderenti.

On March 28th, in the morning, works continued at the historical seat of the University of Torino and the focus was placed on the following topics:

- discussion on the written translation of the standards and resolution of repetitions;
- discussion on some concerns which could surface during examinations in the Italian regional information systems, which, despite being different in each Italian region, they have some common features. For this specific topic, please refer to the attached detailed report;
- despite the fact that the members of Efesc Europe congratulated us on the high level of professionalism of our operators and examiners, they highlighted some concerns in the preparation techniques observed the day before: they advised to pay more attention to safety by engaging the chain brake more frequently and by paying more attention to possible interferences between the operator's body and the chainsaw bar.

Works ended with satisfaction and congratulations from foreign guests on the organization of the event and enthusiasm expressed by the Italian work group. The members of the Standard Committee of Efesc continued their work with an informal meeting to define the goals and priorities to be submitted to future meetings of the Committee. Among the several topics, the need to draw a map of pre-existing certificates was highlighted, in order to decide on their possible recognition. AIFOR, by Paolo Cielo, took on the task of preparing a template or a form to collect information on such certificates, which will then be circulated among all member States.





Procedure d'esame, punti critici e possibili soluzioni

1) Rapporto esaminatore-istruttore

Il principio di obiettività dell'esame è garantito da una valutazione indipendente. L'opinione più accreditata a livello europeo è che l'esaminatore debba essere una persona diversa dall'istruttore, anche se della stessa organizzazione, ad esempio un altro istruttore o capocorso. Su questo punto anche a livello italiano molti concordano che sicuramente questo passaggio porterebbe migliorare le procedure di esame in essere, che comunque già oggi danno risultati soddisfacenti. Non è esclusa del tutto anche l'ipotesi, ma meno accreditata, che sia lo stesso istruttore a poter condurre l'esame purché in un momento formalmente distinto dal corso. Su questo punto nell'incontro di Giugno, riservato alle *National Agency*, si dovrebbe conoscere l'orientamento definitivo.

2) Numero di alberi da tagliare

Il numero delle piante da abbattere per prova d'esame sono state così definite:

- 3 per l'ECC2, albero dritto o pendente indietro, albero che pende in avanti e albero impigliato (questo può essere anche uno dei precedenti), tutti di diametro inferiore a 38 cm;
- 2 per l'ECC3, con diametro al piede maggiore rispettivamente di 38 e di 56 cm.

3) Durata della prova

La prova deve avere durata minima e massima, questo perché il tempo è una variabile di efficienza da una parte, ma anche di garanzia per l'allievo di non essere messo eccessivamente sotto pressione. Una durata predeterminata minima è anche garanzia che l'esame non venga svolto in modo eccessivamente sbrigativo (in particolare nell'ECC1). Tuttavia come questa durata sia gestita nel corso dell'esame vi è ampia libertà, per la *National Agency*, nello stabilire o no ulteriori specifiche. Al fine di velocizzare e rendere compatibili con il corso di formazione il più possibile le procedure, è possibile prevedere che due candidati svolgano le prove in parallelo, oppure che le prove siano frazionate in più momenti durante il corso stesso.

Examination procedures, critical aspect and possible solution

1) Examiner and instructor

The principle of impartiality during the exam is guaranteed by an independent evaluation. The most accredited opinion at European level says that the examiner should be a person other than the instructor, even if he/she belongs to the same organization (for example, another instructor or a senior trainer). As far as this aspect is concerned, Italians as well agreed that an independent examiner would improve current examination procedures, which however, even today, already provide satisfactory results. The less accredited opinion is that the same instructor could conduct the examination himself/herself providing the examination is done in a formal way at a separate time. A final decision will probably be made on this issue at the National Agency meeting in June.

2) Number of trees to cut

The number of trees to be cut for examination are defined as follows:

- 3 for ECC2: straight or leaning backward, leaning forward and trapped tree, this last one could also be the case of one of the previous trees, all with diameter must be less than 38 cm;
- 2 for ECC3: with diameter exceeding 38 and 56 cm.

3) Duration of the test

The test should have a minimum and a maximum duration: this is due to the fact that weather conditions may play a role in efficiency, but it is also a guarantee for the candidate not to be placed under excessive pressure. It is also the guarantee that the examination is not carried out too hasty (in particular in the ECC1). However, the management of duration during the examination is to be decided by the National agency in establishing any additional specification. In order to speed up/adapt as much as possible the training course to procedures, it is possible to envisage that two candidates may carry out their tests simultaneously, in parallel, or tests can be broken down into several sessions during the training course.



4) Sequenza degli esami ECC

Non è necessario fare un corso per accedere all'esame ECC, ma il candidato può essere ammesso direttamente. In questo caso occorrerà stabilire secondo i criteri definiti o a livello di *National Agency* o di Ente formatore locale. È necessario sostenere tutti i livelli di esame ECC. Questo può essere eventualmente fatto anche in serie nello stesso giorno o nello stesso corso. È piuttosto facile collegare le prove d'esame per i livelli ECC1 e ECC2, mentre, operativamente parlando, è più difficile immaginare di poter sottoporre lo stesso candidato all'ECC3 anche se nulla è vietato a priori.

5) Esame teorico

Per le parti teoriche possono essere previsti diversi tipi di prove come: colloquio, questionario a scelta multipla, oppure su *tablet* o addirittura via *e-learning*. Non ci sono ancora esempi europei ma solo esempi di test usati in Germania. Si parla di costituire una banca dati di domande a livello europeo con domande valide in tutti Paesi e altre solo a livello locale. Non ci saranno obblighi comunque ma tale banca dati sarà un'opportunità.

6) Schede d'esame

Attualmente vi è una scheda d'esame proposta che sarà comunque oggetto di modifiche a livello europeo. Tale scheda non sarà obbligatoria, ma un riferimento comune per i diversi Paesi e un supporto a chi non avesse altri strumenti. A livello italiano, prendendo base da questa, si lavorerà per costruirne una di facile applicazione e da testare nelle diverse realtà. In particolare molte voci che appaiono ridondanti potranno essere oggetto di una sola spunta di valutazione.



4) Sequence of ECC examinations

In order to take the ECC examination it is not mandatory to attend a training course, in fact the candidate can be admitted directly to the examination (the National Agency or the local training body will have to establish criteria for granting direct access to examination). It is necessary to pass all ECC examination levels. This can be done also in series on the same day (or within the same course). It is rather easy to link ECC 1 and ECC2, while from an operational point of view it is more difficult to submit the same candidate to the ECC3 examination, but nothing is forbidden in principle.

5) Theory examination

Theory can be tested by submitting the candidate to different tests (interview, multiple-choice questionnaire, or by using a tablet or even via e-learning). We still don't have examples from many European countries, we only have examples of tests performed in Germany. There are talks on the creation of a database of test questions applicable to all countries, together with a set of questions with a more local focus. The use of such a database will not be mandatory, but it will represent an opportunity.

6) Examination sheet/form

At the moment a proposed examination sheet/form is available, which however will be submitted to changes at European level. The use of such sheet/form will not be mandatory, it can be used as reference document in several countries and as a useful tool if no such document is available. In Italy, by drawing inspiration from this document, we will work on developing an easy version to be tested in the different regions. In particular, many items seem redundant and may be they will only be marked by a check sign.



7) Standards

Non sono imm modificabili. Nella prossima assemblea EFESC dell'Ottobre 2014 probabilmente verrà appor-tata qualche modifica alla sezione ECC4 e, per quanto riguarda le altre sezioni, si opererà relativamente al "peso" al fine di ridurre il numero di punti considerati "critici". Tuttavia è da tenere in conto che l'assemblea non può correre dietro a tutte le richieste di modifica provenienti dalle diverse aree e Paesi e quindi occorre anche operare con buon senso nell'applicazione degli *standard*.

8) National Agency

Svolge un ruolo chiave per la applicazione dello standard a livello locale. Ha la funzione di stabilire le modalità opera-tive anche svolgendo un ruolo di interpretazione di quegli aspetti degli *standard* e del manuale non chiaramente definiti. Tale ruolo propositivo è importante e deve essere svolto attivamente nei confronti dell'organismo europeo, sottoponendo ad esso le procedure più importanti per assicurare la qualità degli esami. A sua volta la *National Agency* non dovrà normare ogni minimo aspetto della procedura ma lasciare spazi alle realtà locali di trovare modalità operative che garantiscano il rispetto dei prin-cipi cardine e degli standard ma che ne consentano una implementazione intelligente nei sistemi formativi in atto.

7) Standards

They cannot be modified. At the next EFESC Assembly in October 2014 some changes to the ECC4 section will probably be introduced and, as far as the other sections are concerned, their relevance will be evaluated in order to reduce the number of items identified as "critical". How-ever, it should be remembered that the Assembly can-not take care of all the change requests submitted from different areas and countries, thus it is necessary to use common sense in the application of Standards.

8) National Agency

It plays a key role in the application of standards at local level. It has the task of defining operational methods and in interpreting those aspects of the standards and of the manual that are not clearly defined. Such constructive role is very important and it must be carried out actively vis-à-vis the European body, by submitting the most important procedures in order to ensure the quality of examinations. The National Agency should not regulate every minor aspect of the procedure but it should leave sufficient room to local bodies to allow the deployment of operational methods designed to guarantee compliance to key prin-ciples and standards, as well as ensuring the smart use of current training systems.



Da sinistra a destra: **Chris Hughes**, MWMAC Ltd (Galles – Gran Bretagna); **Helmut Keller**, German Training Center Keller (Germania); **Josef Norbert Stampfer**, Fasst Ossiach (Austria) e **Kris Hofkens**, Inverde (Belgio).

From left to right: **Chris Hughes**, MWMAC Ltd (Wales – UK); **Helmut Keller**, German Training Center Keller (Germany); **Josef Norbert Stampfer**, Fasst Ossiach (Austria) e **Kris Hofkens**, Inverde (Belgium).

Progetto grafico e realizzazione a cura di  Compagnia delle Foreste S.r.l. - www.compagniadelleforeste.it - Foto di Massimo Bidini

Partecipanti meeting EFESC - Torino 26-29 Marzo 2014

Nome e Cognome	Organizzazione/Istituzione	Indirizzo	Telefono	E-mail	Ruolo
Andrea Ciaponi	ISFOL	Cooperativa Istruttori Forestali Lombardi Via Garibaldi, 9 - Tirano (SO)	Mob. +39.347.7225882	-	Istruttore
Andrea Laschi	GESAAF UNIFI	Università degli Studi di Firenze Via S. Bonaventura, 13 - 50145 Firenze	Tel. +39(0)55.3288671	andrea.laschi@unifi.it	Dottorando di ricerca
Chris Hughes	MWMAC Ltd. Director	Unit 4, East St. Enterprise Park, RHAYADER, Powys LD6 5ER, Wales - UK	Tel. +44(0)1597.810306 Mob. +44.7515707407 Office +44(0)1597860682	chris@mwmac.co.uk	Direttore Efesc Standard Comeetee
Christian Valtingoier	Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Scuola Forestale Latemar	Ripartizione 32 - Foreste Azienda Foreste e Demanio Scuola Forestale Latemar - Via Carezza, 130 - 39056 Nova Levante	Tel. +39(0)471.612022	christian.valtingoier@provincia.bz.it	Istruttore
Davide Pozzo	Provincia Autonoma di Trento	Via G.B. Trener, 3 - 38121 Trento	Tel. +39(0)461.495794 Mob. +39(0)335.7416074	davide.pozzo@provincia.tn.it	Funzionario addetto alla formazione professionale
Enrico Tesi	Regione Toscana	Settore Forestazione - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze	Tel +39(0)55.4383843	enrico.tesi@regione.toscana.it	Funzionario responsabile formazione professionale
Fabio Pesce	Fortea Consulting	Bureau de liaison, 1 rue de la Bannière - 69003 Lyon (France)	Mob. +33(0)687451765	fabiopesce.perso@gmail.com	Esperto certificazione e cooperazione europea
Francesco Neri	GESAAF UNIFI	Università degli Studi di Firenze Via S. Bonaventura, 13 - 50145 Firenze	Tel. +39(0)55.3288671	francesco.neri@unifi.it	Ricercatore
Gianluca Cucchi	ISFOL	Cooperativa Istruttori Forestali Lombardi Via Garibaldi, 9 - Tirano (SO)	Mob. +39.347.7225882	la-teleferica@libero.it	Istruttore
Gianluca Gaiani	Regione Lombardia - ERSAF	Via Galilei, 2 - Curno (BG)	Tel. +39(0)35.6227384 Mob. +39.335.1761080	Gianluca.Gaiani@ersaf.lombardia.it	Funzionario addetto alla formazione professionale e albo imprese
Giorgio Behmann	Magnifica Comunità di Fiemme	Piazza C. Battisti, 2 - 38033 Cavalese (TN)	Tel. +39(0)462.340365 Mob. +39.335.7658302	g.behmann@mciemme.eu	Funzionario esperto sicurezza
Helmut Keller	Training Center Keller	Im Ried 3 - 78250 Tengen (German)	Mob.+49.1729702197 Tel. +49(0)77367159	info@ausbildungszentrum-keller.de h.keller78250@googlegmail.com	Formatore
Ivo Tessaro	Provincia Autonoma di Trento	Via G.B. Trener, 3 - 38121 Trento	-	ivo.tessaro@provincia.tn.it	Istruttore
Josef Norbert Stampfer	"Bundesforschungs und Ausbildungszentrum für Wald, Naturgefahren und Landschaft Forstliche Ausbildungsstätte Ossiach"	Ossiach, 21 - A-9570 Ossiach(Austria)	Mob. +43.664.8269925 Tel. +43(0)4243.2245.221	josef.stampfer@bfiw.gv.at	Istruttore e Efesc Standard Comeetee
Kris Hofkens	Inverde	Kasteel van Groenendaal - Duboislaan 1b - 1560 Hoeilaart (Belgium)	Mob. +32.0497199663 Tel. +32(0)26582487	kris.hofkens@lne.vlaanderen.be	Assessor Efesc Standard Comeetee
Marco Pietrogiovanna	Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige Scuola Forestale Latemar	Ripartizione 32 - Foreste Azienda Foreste e Demanio Scuola Forestale Latemar - Via Carezza, 130 - 39056 Nova Levante	Tel. +39(0)471.612022	marco.pietrogiovanna@provincia.bz.it	Direttore Scuola Latemar
Massimo Bidini	Compagnia delle Foreste s.r.l.	Via P. Aretino, 8 - 52100 Arezzo	Tel. +39(0)575.370846	massimobidini@compagniadelleforeste.it	Addetto comunicazione EFESC Italia Onlus
Paolo Cielo	AIFOR	Via Morghen, 5 - 10143 Torino	Tel. +39(0)11.0674276 Mob +39.347.7111412	cielo.paolo@gmail.com	Istruttore e Efesc Standard Commetee
Paolo Magnetti	Imprenditore forestale	Via Oviglai inf., 193 - 10074 Lanzo Torinese (TO)	Mob +39.346.0865581	-	Imprenditore forestale
Pierpaolo Brenta	IPLA	Corso Casale 476, 10132 Torino, Italia	Tel. +39(0)11.4320438 Mob. +39.3407107652	brenta@ipla.org	Istruttore ed esperto formazione
Prisca Giaiero	EFESC Italia Onlus	Via Morghen, 5 - 10143 Torino	Tel. +39(0)11.0674276	info@efesc.it	Collaboratore
Roberto Casagrande	Provincia Autonoma di Trento	Vvia G.B. Trener, 3 - 38121 Trento	-	roberto.casagrande@provincia.tn.it	Istruttore
Roberto Zanuttini	DISAFA - UNITO	Via Leonardo da Vinci, 44 I-10095 Grugliasco (TO)	Tel. +39(0)11.6705541	roberto.zanuttini@unito.it	Professore associato Tecnologia del legno e Utilizzazioni forestali
Ruggero Marazzato	Regione Piemonte - Settore Foreste	Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino	Mob. +39.335.7384590	ruggero.marazzato@regione.piemonte.it	Istruttore
Stefano Picco	CIS-Regione Piemonte	Corso Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino	Mob. +39.340.9707585	-	Funzionario addetto alla formazione professionale
Valerio Motta Fré	Regione Piemonte - Settore Foreste	Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino	Tel. +39(0)11.4324490	valerio.mottafre@regione.piemonte.it	Funzionario addetto alla formazione professionale e albo imprese